



Attività - Tecnica – Autocostruzione – DX – Modi operativi – Ham News QRP dal mondo





Anno 7° Numero 32

Bollettino Radiantistico aperiodico inviato tramite E-mail ai Soci e Simpatizzanti del **MOUNTAIN QRP CLUB**.

Per richiederne una copia, inviate la vostra richiesta a: iq3qc.qrp@gmail.com

Gruppo Radioamatoriale nato nel 2010, che raccoglie e gestisce i Diplomi: **Watt x Miglio, Rifugi e Bivacchi, QRP Portatile, FM Montano, DReS Radio e Storia,, Centenario Grande Guerra, Radiavventura e Certificato HRFC**

Consiglio Direttivo Mountain QRP Club:

IK0BDO Roberto Silli
IN3RYE Giuseppe Broggi
IZ3WEU Roberto Guadagnin
IZ1FUM Davide Frino
I3NJI Vitaliano Gregori

Collaboratori:

IZ0WRS Alessandro Marcolini
IN3RYV Sergio Broggi
IZ1OQU Stefano Chiesa
IW2CZW Paolo Savorgnan

BAND	CW	SSB
160	1.836 1.843	1.836
80	3.560	3.690
40	7.030 7.040 (USA)	7.090
30	10.106 10.116	-
20	14.060	14.285
17	18.086	18.130
15	21.060	21.285
12	24.906	24.950
10	28.060	28.360

Potete trovarci su Internet: <http://mqc.beepworld.it/> <http://mountainqrp.forumfree.it/>

In copertina; L'espressione più pura della nostra attività in montagna: la sperimentazione e la comparazione di nuove antenne (Monte Rovella -BI- IW2CZW).

SOMMARIO

In questo numero:

Editoriale: Il punto della situazione (IK0BDO)

Attività: Radio e Montagna, racconti ed avventure di una settimana di QRP FM Montano (IW1RFH)

Attività: Grandes Arpilles - Vetan JN35OR - 2.350 m. – 18/2/2018 (IX1DHM)

Antenne: Info su VK2ZOI Flower Pot Antenna (I3NJI)

Antenne: Sperimentazione sulla “3RV” by IZ1OQU (IW2CZW)

Antenne: Base magnetica Diamond modificata (IK2NBU)



Editoriale: Il punto della situazione (IK0BDO)

Nell'iniziare la preparazione di questo nuovo numero del nostro Bollettino sono voluto andare a rileggermi quanto scrivevo nel precedente Editoriale, sempre allo scopo di non ripetermi.

Di SOTA, di SOCI, di quantità e qualità delle nostre attivazioni ne ho già parlato diffusamente e non ritengo essenziale dilungarmi ancora su questi forse aridi argomenti.

Vorrei parlare piuttosto di Spirito di Gruppo, sempre che questo esista.

Ogni tanto, dopo qualche iscrizione vado a vedere il profilo del nuovo Socio su QRZ.OM e trovo messo in bella mostra il Logo del nostro Club.

Questo mi fa pensare che l'essere parte del Mountain QRP Club rappresenti per costui un orgoglio e questo non può che farmi piacere. Allora mi metto in attesa di vedere se dopo quella testimonianza di interesse arrivano anche fatti concreti.

E' chiaramente indicato, all'atto dell'Iscrizione, di leggere con attenzione alcuni punti del nostro Regolamento. Ebbene, le più volte questi "impegni morali" non vengono soddisfatti.

Molteplici possono essere le motivazioni tutte spiegabili: scarsa preparazione fisica per affrontare certe attività, preparazione tecnica non sufficientemente adeguata e altro ..

Ma non capisco lo scarso interesse Perché mai, allora, ci si è iscritti ?

Una cosa mi duole, in particolare, ed è quella di preferire altre strutture alle quali appoggiarsi dopo essersi iscritti, piuttosto che relazionare con noi.

Non esiste, ripeto, non esiste alcun vincolo di esclusività per quanto riguarda l'attività del Socio: se uno decide di effettuare una attività SOTA o "sotaitalia" è liberissimo ovviamente di farla ma perché, visto che si è manifestato l'interesse per l'MQC, iscrividosi, non si fa partecipe il Club di quanto fatto? Non esistono preclusioni, almeno da parte nostra, ma ad un certo Spirito di Gruppo questo, sì, ci terremmo. Niente di trascendentale per noi, ma per le altre strutture ? E' forse proibito partecipare ad attività gestite da gruppi diversi ?

Ora che alla questione SOTA, in Italia, è stata data una soluzione ed è finalmente riconosciuta a livello internazionale, considerato che le Referenze sono poi le stesse, perché mai allora si comunicano le proprie attività alle altre strutture e non a noi? Per il SOTA la cosa può essere anche comprensibile, vista che comunicare le proprie intenzioni di attivare una cima (ricordo che le Referenze SOTA trovano esatta corrispondenza in quelle MQC) può tornare molto utile per la pubblicità offerta dal sito "sotawatch" <http://sotawatch.org/alerts.php> ma cosa costa, visto che si è Soci MQC, comunicare i risultati anche a noi? Sono casi rari, lo riconosco, ma fanno pensare.

A tale scopo mi piace citare l'annuncio che fece il nostro Socio Marco IZ1UMJ sul nostro Forum: *Buongiorno, sto partendo in escursione per attivare il Monte Orfano PM-247 SOTA e FMM, e PM-001 per il Diploma 100 anni Grande Guerra.*

Tre attivazioni per una singola escursione.

Ma c'è anche un altro aspetto molto importante da focalizzare, la differenza esistente fra il Mountain QRP Club e le altre due strutture che raggruppano gli appassionati delle attività radio in montagna.

Ritengo che l'MQC sia l'unico gruppo che dia la dovuta attenzione all'aspetto tecnico dell'attività.

E' l'unica struttura che premia il QRB ottenuto e, soprattutto nel Diploma WattxMiglio, la ricerca del miglior risultato con la minima potenza utilizzata. Questo spinge alla ricerca di soluzioni innovative (vedi le "intuizioni" come le definisce lui, Stefano IZ1OQU) applicate nelle "sue" antenne, leggi la DRV, la 3RV, la Theta ecc e che tanto spazio trovano nel nostro Forum <http://mountainqrp.forumfree.it/>

Anche per tale ragione il numero dei nostri Soci Attivi è già considerevole e lo sarà ancor più con l'arrivo, finalmente, della buona stagione.

Ci attendono attività sociali importanti: Davide IZ1FUM sta preparando un **Sota Qrp Day MQC** e che verrà annunciato quanto prima. A Giugno una proposta per un Radio-Trekking sul Monte Pasubio e a Luglio ci sarà la settima edizione del nostro Field Day Watt x Miglio ma, soprattutto ancora un qualcosa a livello sociale, quale il nostro primo Raduno Nazionale, il 9 Settembre, sul Monte Grappa. Questo vuole essere il coronamento dei nostri quattro anni di partecipazione attiva al Diploma 100 Anni dalla

Grande Guerra, che ha avuto anche il riconoscimento ufficiale sulla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo avuto oltre 100 attivazioni in questi quattro anni e non c'è modo migliore per concludere questa serie di commemorazioni che incontrarci tutti in un luogo simbolo, la cima del Monte Grappa.



Non si è ancora deciso se in quella occasione si terrà anche la 7° edizione dell' IIBAY Memorial Day o, piuttosto questa si terrà in altra data, magari organizzando un evento conviviale presso un Rifugio alpino, dando vita quindi al Diploma Rifugi e Bivacchi che, come ogni anno langue un po'.

A tal proposito, vorrei fare una breve considerazione sui nostri Diplomi.

La scelta è ampissima e non c'è dubbio che la preferenza, in termini di numeri, sta andando verso un Diploma piuttosto facile, dal punto di vista tecnico: l'FM Montano, E' esso che sta raccogliendo il maggior numero di adesioni.

La ragione è semplice: attrezzatura leggerissima (il solo palmare) e una bella camminata all'aria aperta, godendosi i paesaggi di montagna.

Certo, di tecnica e di sperimentazione non è che ce ne sia poi tanta, ma il radiantismo è bello proprio perché è vario. Non nascondo che io, IK0BDO, preferirei ogni tanto poter vedere qualcosa di diverso collegato al palmare, come ad esempio quelle realizzate da IW2CZW ed utilizzate sul Monte Rovella (<http://mountainqrp.forumfree.it/?t=74767626&st=15#newpost>), come enfatizzato in copertina.

L'osservazione che mi si fa è che molti di questi nostri colleghi non sono interessati a questo tipo di attività, ma preferiscono piuttosto camminare e fare QSO in movimento. E' una cosa certa che noi radioamatori siamo molto diversi gli uni dagli altri. Io credo di aver fatto un solo QSO in movimento, nella mia lunga vita di radioamatore: avevo da poco acquistato il mio primo glorioso IC202 (144 Mhz SSB spalleggiabile) e con il suo stiletto estratto feci QSO con un OM del Grossetano, mentre scendevo dai 1800 metri del Monte Gennaio, attuale TO-305.

Gli altri nostri Diplomi richiedono il doversi fermare, ma danno lallo stesso tempo la possibilità di sperimentare le proprie attrezzature magari autocostruite e verificarne vantaggi o, anche fallimenti.

Credo che non siano poi pochi a prediligere questo genere di attività. Ma allora c'è da chiedersi: perché su altri nostri Diplomi i numeri sono scarsi? Forse pigrizia o scarso amore per la montagna? Non credo proprio. Per chi non l'ha provato posso affermarvi che uscire dalla tenda, o dalla macchina, di notte e osservare le luci di paesi lontani, immersi nella più completa oscurità è un qualcosa che vi resta nel cuore, come sentire il dondolio della macchina mossa dal vento, mentre nel sacco letto scodamente rannicchiati sul sedile dell'auto si cerca di prendere sonno. Spero di avervi incuriosito e un domani ricevere, magari, un messaggio: "Roberto, avevi ragione"..... Ma proprio per essere coerente con quanto ho appena affermato vi propongo una bella esperienza di radio soprattutto di montagna, che mi è stato inviato lo scorso anno da un nostro "Simpatizzante" IW1RFH.

Radio e Montagna, racconti ed avventure di una settimana di QRP FM Montano (IW1RFH)

Articolo pubblicato sul N° 10 - Agosto 2017 - della Rivista QTC dell'U.R.I. e qui riprodotto per gentile concessione dell'autore.

"Nell'immensità delle Tue valli, nell'amenità delle Tue vette, nel silenzio dei Tuoi venti, io ritrovo me stesso."



La Montagna è qualcosa che ti entra dentro, nel profondo del cuore. Non è uno sport od un'attività fisica, non è neppure uno stile di vita, la Montagna diventa la tua stessa vita. Già, perché salire su una vetta, perdersi tra i boschi per ritrovarsi, scalare e le tante altre attività che si praticano nelle Terre Alte non sono solo sport, diventano una necessità per l'Anima.

Lo scopo della salita non è la Vetta, è la salita stessa.

La Radio per il Radioamatore è la stessa cosa che la Montagna per il "montagnardo".

Non si può parlare semplicemente di un hobby, di un modo di vivere, ma di un modo di essere: essere RadioAmatori. La radio al proprio fianco diventa una necessità sempre e comunque, Lo scopo della radio non è parlare con qualcuno, ma usare la radio. L'interlocutore non è il fine, ma il mezzo che ci consente di sperimentare, testare, CONDIVIDERE.

E quando queste due passioni, Radio e Montagna, si incontrano si accende un fuoco nell'anima che è difficile estinguere. Salire sulle Terre Alte con un palmare, chiamare e vedere sin dove si arriva, onda di cielo, di terra, riflessioni, canali troposferici e più in alto sali, più lontano spero di arrivare. Essenzialità nell'equipaggiamento (io porto solo il mio fedelissimo FT1-XDE) e pura sperimentazione si fondono in momenti di estasi sopraffina nel veder realizzato, alla fine di una salita faticosa, quando ancora il cuore è a mille, dopo aver assaporato il silenzio del vento, un DX di centinaia di Km solo con il nostro palmare. Senza la pretesa di scrivere un romanzo, vorrei condividere una settimana (in realtà, 10 giorni) di escursioni in Montagna (e non solo) e Radio nella speranza che sempre più persone abbiano dietro il loro fedele portatile (va bene anche un "cinesino"!) e che nell'immediato futuro quando qualcuno chiamerà a 145,500 Mhz ci sia un pile-up degno della risposta ad una chiamata con prefisso JA!

Per correttezza e rispetto della privacy non indicherò i nominativi collegati, tranne esplicito consenso.

Il tutto inizia un giovedì sera, quando con altre due persone decido di ripetere la salita della ferrata Orlandini Deanna alla Rocche del Reopasso (Crocefieschi, Genova Locator JN44MO) in notturna con mio fratello ed un'amica. La ferrata è nota per la sua difficoltà se si percorre integralmente senza varianti, ma l'ho ripetuta tante di quelle volte, da solo o con allievi, che posso dire di conoscerla a memoria.



Attacchiamo alle 21:30, il sole è già sparito a nord ovest e la notte ci viene incontro, nonostante l'onnipresente vento si suda abbondantemente sino alla fine, soprattutto sulla parete nord della Biurca Sud.

Saliamo senza difficoltà sino alla prima delle nostre tappe, appunto la Biurca (965mt slm) il cui nome significa "due punte" per la particolarità orografica della montagna di conglomerato. Due rapide firme sul libro di vetta con dedica e nominativo e velocemente monto antenna Hoxin SRH-771 sull'FT1-XDE, accendo modem APRS a 1200 baud, GPS Power on, imposto il VFO A su 145.500 Mhz ed il VFO B a 144.800 Mhz (frequenza APRS), mentre aspetto che il GPS Fixi (stabilisca la posizione), inizio le chiamate.

"CQ 2 metri IW1RFH chiamata dalla vetta della Biurca alle Rocche del Reopasso, Crocefieschi QRZ".

Il tempo di lasciare la portante ed immediatamente la prima risposta, subito un'altra ed un'altra ancora; ancora una chiamata e dal QSB dello S-meter capisco che si tratta di un /M. Giancarlo conferma.

Per la verità i collegamenti non sono stati grandi DX, tutte stazioni in un raggio di una trentina di Km ma la soddisfazione del collegamento notturno rimane lo stesso.

Passo all'APRS, desideroso di vedere l'omino che ho scelto come icona apparire su aprs.fi in vetta alla Biurca! A 144.800 i beacon arrivano come fucilate, a fondo scala.

Attendo il mio turno e... tasto "F" + tasto 9 (BCON TX), la mia stringa parte ed attendo risposta dalla rete ma... nulla. I miei compagni di salita sembrano non condividere il mio entusiasmo per l'APRS e, sopraggiunto anche un po' di freddo, mi invitano a riprendere la marcia, ancora lunga. Di nascosto... lancio ancora due beacon ed ecco la risposta della rete, de IW1RFH ! Sono a posto, con l'antenna che assicura 2.18 dB di guadagno e la radio perfettamente settata (sic!) questa sera mi godrò la mia posizione su Google...

Tralascio i dettagli della discesa (quanto ho già scritto, e sono solo alla prima sera!) per materializzarmi direttamente alla macchina. Prendo il cellulare, guardo sulle chat di What's app e vedo un messaggio da un numero che non leggevo da mesi.

"Ciao Ivan, ti ho sentito ma non sono intervenuto. Che emozione la Biurca, ci andavo da ragazzo.73 a presto"

Confesso che mi sono emozionato. Questa è la magia della Radio! Portare il mondo nelle case delle persone. No, non è come internet, non è come la televisione. NOI OM siamo fisicamente sul posto e tra NOI ed i nostri interlocutori c'è solo l'etere. Ricordo l'emozione di sentire una chiamata effettuata con un "cinesino" dal Castore ed io ero a casa a Genova. QSO Castore (quanti miei ricordi!) QTH, avevo il cuore a mille!

Questo è quanto per il primo giorno. Passiamo al secondo... deludente giorno.

In vista di una salita più impegnativa, programmata per il sabato successivo, decido di sgranchirmi un po' le gambe in Val d'Aveto, un anello di 15 km ed 800 mt di dislivello.

Zaino in spalla e si parte! Ma subito sorge un problema scottante, nel vero senso della parola!

Le previsioni meteo sbagliano in pieno ed invece dei 22/25 gradi previsti, l'aria è ad almeno 30 °C.

Devo riprogrammare al volo un itinerario che eviti le creste e transiti sui versanti nord, possibilmente nel bosco, nelle meravigliose faggete del Parco.

Qui nasce il primo problema, non percorrendo più le zone sopraelevate, le aperture ottiche saranno minime, nonostante l'antenna che assicura 2,18 dB di guadagno (Sic!). Dopo poche ore di cammino mi trovo in provincia di Piacenza ed individuo una zona aperta e sopraelevata, sarà la mia meta! Ecco che si fa sentire il secondo problema della giornata. Da ore, nel fitto del bosco, continuavo a sentire dei tamburi tribale battere ininterrottamente per cui o avevo leggermente sbagliato strada... oppure c'era qualche manifestazione in un qualche sito che non potevo vedere. Ovviamente le mie speranze di aver scoperto una tribù autoctona, sopravvissuta senza contatti con la civiltà e stanziatasi nelle faggete del Parco



dell'Aveto ed aggiungo, la speranza di poterne comunicare la scoperta al mondo intero a 145.500 Mhz, sono andate in fumo quando ho scoperto che c'era un raduno di suonatori di bonghi e tamburi (un centinaio di persone che suonavano all'unisono!) esattamente dal punto dove avevo deciso di trasmettere. Considerazione personale: io vado in montagna per il silenzio e l'introspezione... per cui, disinvoltamente, evito il sito prescelto e mi siedo in mezzo al bosco. Estraggo la radio, monto la mia antenna che ASSICURA 2.18 dB di guadagno e... provo a chiamare. Silenzio assoluto a 145.500: silenzio assoluto. Provo a fare un rapido scanning sulle "dirette" ma nulla. Setto l'APRS Modem, GSM, 144.800 MHz ed ancora... silenzio assoluto. Ripiego su un rapido giro di ponti ma riesco a tirare fuori solo gli indetificativi CW di alcuni R0, che inoltre arrivano S 2-4 e dei quali non ho il tono sub audio, (ahimè lo ammetto, non conosco a memoria le frequenze sub di tutte le regioni d'Italia!). Magro bottino, coda tra le gambe, radiantisticamente parlando, ma animo appagato da panorami surreali (non ci credete? Provate a visitare la Ciapa Liscia e la valle Tribolata). Qualche QSO su RU7a Portofino su rete sincrona del Radio Club Tigullio dalla macchina (Yaesu Ft 7900 ed antenna a base magnetica Mr77, mix che mi ha dato grandissime soddisfazioni).

E fu sera e fu mattina, sabato, giorno 3.

Un'amica mi invita in spiaggia in riviera dove ha un accesso privato ad una baia (invidiosi vero?

Raccontata così se lo leggessi...lo sarei anch'io! Beh, io ero tra i tanti invitati... diciamola tutta!).

La radio è ovviamente al mio fianco anzi, nel mio zaino attrezzato da mare. Non che il mare mi dispiaccia, sono stato per diversi anni guida sub, ma passare la giornata prendere il sole non fa per me, così mi faccio subito !h di snorkelling ed appena fuoriesco accendo subito il mio FT1 XDE, setto GPS e modem aprs e faccio qualche chiamata su RU7A Portofino: immediatamente risponde il Presidente Massimo IZ1GJH il quale mi dice di trovarsi nell'entroterra di Sestri Levante e di entrare attraverso un secondo ponte linkato a questo. La frequenza si anima e subito entrano in QSO una carrellata di amici. Facciamo due prove in diretta con Stefano IK1BSX (compagno di QSO in CW la sera), passo al IR1DD dove immancabilmente mi risponde l'amico Alberto IZ1TQJ, col quale mi accordo per il giorno successivo, dovendo io recarmi al suo QTH per prendere un balun 6:1 di sua produzione. La trasmissione si fa difficoltosa così da vero nerd sociopatico mi arrampico su uno scoglio e continuo il QSO in perfette condizioni operative. E lancio ancora qualche beacon... Solo, col senno di poi, mi chiedo per quale motivo non abbia controllato immediatamente se mi visualizzavo correttamente su aprs.fi...

La giornata si conclude, filo a casa e mi preparo per la settimana a venire. La sera chiamo il mio compare IZ1FUM, "sotaro", montanaro e...telegrafaro! Improvviso un'attivazione montana e lo convinco a scegliere un giorno infrasettimanale nel quale operare da metà pomeriggio a sera inoltrata.

Forse io alle volte sono un po' pazzo ma neppure lui si troverebbe male con una camicia bianca chiusa sul retro, quando si tratta di montagna e radio! Si sceglie il giorno: mercoledì.

Mercoledì ci sarà un'attivazione ufficiale Sota Internazionale UK ref. I/LG-326 JN44IK, Bric del Dente, 1107 mt slm, sulle alture di Genova.

L'orario ed il giorno infrasettimanale non si prestano a grandi numeri, in quanto collegamenti, ma decidiamo di sfidare la sorte lo stesso, anche se la giornata non inizia nel migliore dei modi: nubifragi, bombe d'acqua sulla Liguria e vento forte ci fanno presagire il dover annullare l'evento. Sarebbe veramente un peccato, perché ci hanno spottato ovunque, molta gente ci aspetta in radio a 145.500 e Bruno IZ2MHO è tornato a casa, anzitempo il giorno prima, proprio per poterci fare da stazione pilota da Milano. Ma si sa, in montagna non si scherza, trovarsi ad oltre 1000 mt d'altezza sulla cuspide esposta di un monte durante un temporale estivo (più energia potenziale data dal calore=più fulmini!).

Il pomeriggio trascorre con una scarrellata di siti meteo, screenshot satellitari condivisi su varie chat, previsioni, immagini mandate in diretta dai vari colleghi sparsi in Liguria. Il peggio sembra inevitabile, il mio turno termina alle 16:08 ed alle 15:30 il cielo plumbeo scarica ancora valanghe d'acqua; ormai stiamo per prendere la fatidica decisione di dare forfait.

Che peccato ma, d'altronde, si deve saper rinunciare; pensieri di rinuncia interrotti dall'avviso di un messaggio su "wapp": chi sarà? Una delle solite condivisioni di link copiati da Facebook? Il mittente è Davide IZ1FUM ed il messaggio contiene una fotografia inviata di IZ1TQJ, il cielo di Arenzano azzurro!

Che notizia! La perturbazione si sta spostando velocemente da Ovest ad Est, facendo due calcoli per le 18, ora prevista di arrivo, il cielo dovrebbe essere libero e noi saremo in grado di effettuare l'attivazione. Chiamo Davide FUM, il quale mi conforta ulteriormente spiegandomi che altri amici nel ponente stanno mandandogli fotografie di cieli tersi e blu cobalto nel ponente ligure, esattamente dove siamo diretti noi. Basta esitazioni, timbro, inforco la moto e mi dirigo a Pegli, luogo del rendezvous con IZ1FUM. Peccato che durante il tragitto in autostrada le condizioni meteo che mi si parano davanti sono un po' diverse da quelle ottimistiche descritte dai vari supporter: nubi, nebbia, vento, il tutto accentuato in altura, esattamente sul passo del Faiallo, nostra meta. Davide arriva in perfetto orario anzi, in buon anticipo, valutiamo il meteo e decidiamo di andare lo stesso tanto entrambi abbiamo abiti impermeabili, non tuona ne piove e la strada di avvicinamento alla vetta è talmente evidente (tratto di Altavia) che risulterebbe impossibile perdersi, considerato che ho anche un GPS ed ho studiato il breve tratto a memoria sulla cartina prevedendo appunto un rientro in notturna con nebbia fitta. In breve si sale sino all'attacco del sentiero e le condizioni meteo sono splendide: zero visibilità data dalla nebbia portata da un vento che spazza le cime a 30/40 nodi, meno di 15 gradi (wind chill attorno ai 12 che possono sembrare tanti, se non fosse che nelle settimane prima eravamo oltre i 30 °C). Non scherzo, splendide condizioni meteo, la Montagna si mostra nel suo aspetto più selvaggio, più bello, l'aspetto che chi la ama sa cogliere ed apprezzare; si preannuncia un SOTA indimenticabile, speriamo solo in qualche collegamento!

Si sale con passo tranquillo, Davide sta girando uno dei suoi famosi video, io mi diverto a tagliare le curve con qualche passetto su roccia di 1°/2° grado ed a pochi minuti dalla partenza siamo già in grado di contattare Bruno IZ2MHO a Milano, 5-9!

Dopo varie "false vette", avvolta da una nebbia che filtra il sole come in una visione eterea, finalmente appare la vera cima: la raggiungiamo, posiamo l'attrezzatura e ci ripariamo dal vento che garrisce come un tuono, dietro la base dell'immane croce di vetta. Ultimi messaggi di spot e si comincia.

Condizioni operative:

IZ1FUM Icom IC2TH, antenna telescopica RH770 + Wouxun UV2D

IW1RFH Yaesu FT1-XDE, antenna Hoxin SRH 771 (Che ASSICURA 2,18 DB di guadagno... giuro, non lo ripeterò più, tra poco svelerò l'arcano!) + antenna originale+ microfono esterno MH-34; Baofeng UV5R con microfono esterno Oxin ed antenna del UV2D.

Condizioni meteo: visibilità massima 15 mt per nebbia, vento a raffiche di circa 30/35 nodi (1nodo= miglio nautico l'ora; 1 miglio= 1852 mt), temperatura circa 12 °C.

Il vento determina due problemi distinti (oltre al freddo per gli operatori...): rende difficoltoso parlare in quanto si insinua nelle capsule microfoniche producendo il rumore caratteristico e per questo scopo può essere utile un microfono esterno.

Si posiziona l'RTX nel modo ottimale (possibilmente il più distante possibile dal corpo) e si orienta il micro nella direzione migliore per evitare il vento.

Il secondo problema, ben peggiore, è il fading od evanescenza, altrimenti noto come QSB. Per fading si intende la variabilità del segnale ricevuto dovuta all'arrivo di onde con fase continuamente differente tra loro, tipico dei mezzi in movimento, dei transiti oceanici (termoclini aerei portati dalle correnti ascensionali) e del vento.

È vero che l'onda elettromagnetica non sposta massa ma solo energia, ma il vento crea continue variazioni di densità (ed umidità) nello spazio attraversato dal segnale che comportano continue ed imprevedibili riflessioni, rifrazioni e diffusioni delle onde E.M., causando appunto la ricezione di un segnale con ampiezza e fase continuamente variabile. Risultato, il QSB che fa muovere lo S-Meter all'impazzata!

Si inizia a chiamare con l' IC2TH, antenna telescopica RH770, una meravigliosa antenna telescopica con attacco BNC che ti fa tornare la voglia di essere CB tanto sembra anni '80. Scherzi a parte l'antenna fa il suo dovere ed alle chiamate si susseguono regolari risposta da tutto il Nord Italia: Torino, Milano, Cuneo.



IZ2MHO ci aiuta e ci spotta, Nel frattempo il vento si fa più intenso e ogni pochi secondi l'antenna gocciola per la condensa che su di essa si accumula. Accendo l'FT1: GPS, modem APRS, 144.800, set up status TXT con le referenze ed una volta fixato mando i miei beacon. Subito la risposta dalla rete, tutto ok! O per lo meno così penso...

Attorno alle 19:30 la situazione ci "sfugge di mano": tra spot, passa parola tra le varie chat, Facebook ecc ci troviamo a gestire un pile-up degno di un contest!

Tanto che un amico che ci stava spottando e linkando ovunque scriverà, con tono esterrefatto sulla chat del Radio Club Tigullio "Pile-up a 145.500" seguito da varie emoticon (faccette) esplicite!

Verso fine attivazione arriva il gran finale: ad una delle chiamate che ormai, come ogni attivatore sa, si ripetono in automatico, risponde il prefisso IX1. Già, una bella diretta con la valle d'Aosta! Sicuramente per molti può essere una valle come tante, seppur meravigliosa ed indubbiamente uno splendido collegamento in diretta dalla Liguria, la per me la "Valee" è qualcosa di più, poiché ci sono cresciuto nelle estati da ragazzino passate in Valgrisenche e poi da CB con il mio Handycom 50S sempre al fianco nelle varie escursioni. A rispondere è Luigi IX1DLY il quale mi prega di salutare il mare e la nostra bellissima Liguria da parte sua. Ovviamente io contraccambio l'invito, pregandolo di salutare per me i monti e le "mie valli". Meraviglie della radio, la radio che unisce.

Ancora due collegamenti nel Cuneese, Torino ecc. quando, per mero scrupolo, decido di fare una prova, un cambio di antenna. Ricordate (immagino di sì!) il mio ridondante "...che ASSICURA 2,18 dB di guadagno"? Ecco, ora ci arriviamo...

Un collega di Cuneo mi da una lettura di R5 S7 ed io chiedo una prova: sostituisco la mia SRH 771 che AS... (basta non lo ripeto più) e monto l'antenna originale. Nella scala logaritmica dei dB ($\text{Log}_{10} P1/P2$) 2,18 dB di guadagno equivalgono a circa 1,7 volte la potenza irradiata rispetto ad un radiatore ideale preso a riferimento (3 dB equivalgono a circa il doppio). Ogni tacca dello S-Meter indica 6 dB di aumento della potenza ricevuta (circa 4 volte); considerate le attenuazioni del caso mi sarei aspettato una perdita inferiore ad un punto S comunque riconducibile ad una variazione diciamo da 7 a 6 variabile. Cambio antenna e trasmetto con la piccola antenna originale dell'FT 1 XDE.

La risposta da Cuneo è lapidaria: "accidenti cosa hai fatto?"



Mi arrivi a 9+20!" Il gelo

Già, perché da buon genovese il mio primo pensiero è stato: "ho speso più di 20 Euro per un carico fittizio!" 2 punti S ($12\text{dB} + 20\text{dB} = 32\text{dB}$, 1600 volte più forte!) L'istinto sarebbe stato quella di gettare l'antenna nei baratri delle nebbie, ma la mia coscienza ambientalista me lo ha impedito. Ora lei è qui, davanti a me come "memento" sui futuri acquisti...



Calano le tenebre, Davide comincia ad avere freddo e sazi di QSO (ricordo che era un orario bislacco di un anonimo giorno infrasettimanale) e “DX QRP FM” cominciamo la discesa, mentre ancora altre stazioni ci chiamano: una prova in C4FM, un transito da un ponte ecc.

La nebbia si chiude alle nostre spalle mentre gli indicatori di carica delle batterie dei palmari ci consigliano anch'essi di rincasare.

Nebbia, freddo, vento, li abbiamo proprio spremuti i nostri apparati però... che giornata memorabile! Di tante attivazioni montane che ho fatto, questa è forse una di quelle che mi hanno regalato più emozioni!



A casa controllo su APRS.fi e...non vedo nulla. Come mai? L'ultima mia traccia mi vede ancora a Sestri Levante, in riva al mare con la dicitura “Attivazione premio Andersen” (effettuata col Radio Club Tigullio). Mistero... osservo bene e scopro che, tra le varie impostazioni del GPS, la posizione si era bloccata sulle coordinate di Sestri Levante. Negli apparati con GPS si può normalmente impostare la posizione in real time col GPS, oppure inserirla manualmente; in questo secondo caso, ovviamente, essa rimane fissa e cambiano solo i messaggi (beacon TXT). Non so come e perché ma...avevo inserito quella posizione nelle coordinate manuali per tanto tutti i beacon lanciati dalle varie vette... finivano a Sestri Levante!

Pazienza, mistero risolto, esperienza acquisita!

Davide IZ1FUM continua a riprendere, pochi giorni dopo pubblicherà sul suo seguitissimo canale un emozionante video della giornata.

Tre giorni dopo sono in zona XI, Valle d'Ayas, direzione rifugio Mezzalama (Monte Rosa). Confesso, inizialmente avrei voluto scrivere un sacco su questa salita, vuoi per la bellezza del posto, vuoi per l'altezza (quasi 3100 mt) e soprattutto per l'amore che ho per la valle ma... i collegamenti sono stati così scarsi che non vale la pena dilungarsi troppo. Dopo 1400 mt di dislivello arrivo al rifugio, praticamente di corsa (un altro componente del gruppo, superati i 2700 mt ha iniziato a manifestare stanchezza eccessiva per tanto l'ho riaccompagnato ad una quota più bassa perdendo circa 1h), indi sono letteralmente corso verso il rifugio gli ultimi 300 mt di dislivello.

Ciò che vedo non è rassicurante poiché nonostante l'altezza ho ancora quasi 1000 mt di montagne attorno a me che sbarrano le mie emissioni. Sperare in una buona diffrazione oltre i monti sarebbe utopico in quanto non si tratta di un singolo monte ma bensì di una successione di montagne che attenuerebbero qualsivoglia cammino d'onda. Pazienza, estraggo la radio, accendo il modem APRS, il GPS Power, 145.500 e si inizia. Il QRM di fondo è desolante, silenzio assoluto. Il cellulare non prende e non oso neppure chiedere di essere spottato, Chiamo, chiamo ma assolutamente nulla. Poi un segnale acustico mi

avverte che ho ricevuto un messaggio sul cellulare. È Bruno IZ2MHO che mi dice che sta chiamando ed un sacco di gente è in QRV pronta a rispondere alle mie chiamate. Accidenti che delusione, che senso di impotenza! Qualche chiamata da R2 S0 la sento ma rispondere è impossibile. Poi sento anche Bruno IZ2MHO che arriva con un discreto segnale ma non riesce a sentirmi. Mi arrendo. Spengo la radio e mi godo il panorama.



Nel frattempo anche alcuni compagni di salita conosciuti durante il tragitto raggiungono la meta ed, incuriositi, mi chiedono cosa stessi facendo. Così, orgogliosamente racconto loro del “NOSTRO” mondo, accendo la radio e... QSO a 145.500! Due colleghi della Val di Susa in mobile ed una fissa da Cuneo: chiamo e mi rispondono! Bene dai non tutto è perduto! Si continua tra prove e chiamate (senza antenne che assicurano 2,18 dB...), tentativi di collegamento ecc. Il tempo passa veloce e, prima di scendere, faccio una prova sull'IR1DD. Purtroppo, la sera prima, da una posizione più aperta, non sono riuscito ad impegnarlo, nonostante fossi con il veicolare FT7900 ed antenna MR77 sul tetto, con ben 50 w. 145.575 e si passa in ascolto... silenzio. Provo un timido colpo di portante e... risposta a S9!

Immediatamente chiamo e nel giro di pochi secondi l'Amico IZ1TQJ pronto risponde. Il ponte si anima quando i colleghi sentono che sto chiamando dal monte Rosa: Toscana, Sardegna, Liguria. Certo, questi QSO non contano come QRP ma è stato lo stesso piacevole. Tenta infine un esperimento nel quale coinvolgo Alberto IZ1TQJ. “QSY su R3 Beigua in Digitale?” “Ok!”

Si passa in C4FM e ci si diverte con distanze lette, passaggi da DN a VW (voce e dati solo voce), insomma...si sperimenta! Ad ogni modo una bella distanza in digitale, quasi 200 KM! Terminato il QSO vado sul VFO B sperando di leggere qualche nominativo APRS ma riesco a leggere solo un debolissimo segnale tra il 3 ed il 5. Provo a trasmettere ma non ottengo risposta. Mi arrendo, pochi collegamenti ma tanto divertimento in un posto stupendo indi inizio la discesa di corsa sino a raggiungere i miei compagni.

Direi che per questo articolo ho scritto fin troppo e spero di non avervi annoiati, forse i puristi si sarebbero aspettati paginate di nominativi oppure racconti di attenuatori inseriti prima del connettore SMA e DX chilometrici ottenuti con 1 mW.

Io ho voluto raccontare una storia diversa, la storia di un OM che si diverte con poco, che ha unito la sua grande passione per la Montagna e la sua altrettanto grande passione per la Radio, tante uscite, tanti QSO, tantissime soddisfazioni. La Radio in Montagna la vivo così, senza pretese, senza contest od esasperazioni, senza obiettivi predeterminati e senza forzature: una vetta da raggiungere, uno zaino in spalla ed un palmare, tanti amici da collegare e tante montagne da portare nelle case di chi magari non potrà mai vederle di persona.



ricosco che l'articolo che avete appena letto è piuttosto lungo, ma questo è il Bollettino del "Mountain" QRP Club e, una volta tanto è opportuno dare il giusto spazio alla montagna (ma anche a tanto FM) e soffermarsi sulle sensazioni che questa ci può dare. Ancora una attivazione del periodo invernale che sta finendo e poi lasciamo lo spazio alla tecnica, e alle antenne in particolare.

Attività: Grandes Arpilles - Vetan JN35OR - 2.350 m. – 18/2/2018 (IX1DHM)

Partenza: Vetan - 1.770 m.

Arrivo: Grandes Arpilles - 2.350 m.

Dislivello: 580 m.

Durata salita: 1h10'

Trx: Yaesu FT-817

Ant: Yagi 4el

Wx: sereno - parzialmente coperto - Temp: -1°C

La breve ma sempre piacevole escursione con le racchette da neve sulle alture di Vetan in occasione del Contest VHF Lombardia mi ha permesso di effettuare la prima e spero non ultima attivazione per il diploma QRP portatile del 2018. Mi sarebbe piaciuto salire fino in vetta alla Punta Leysser (2.770 m.) ma a causa del forte vento in quota e della durata del contest fino alle 14 ho preferito fermarmi in un primo momento all'alpeggio Grandes Arpilles (2.130 m.)



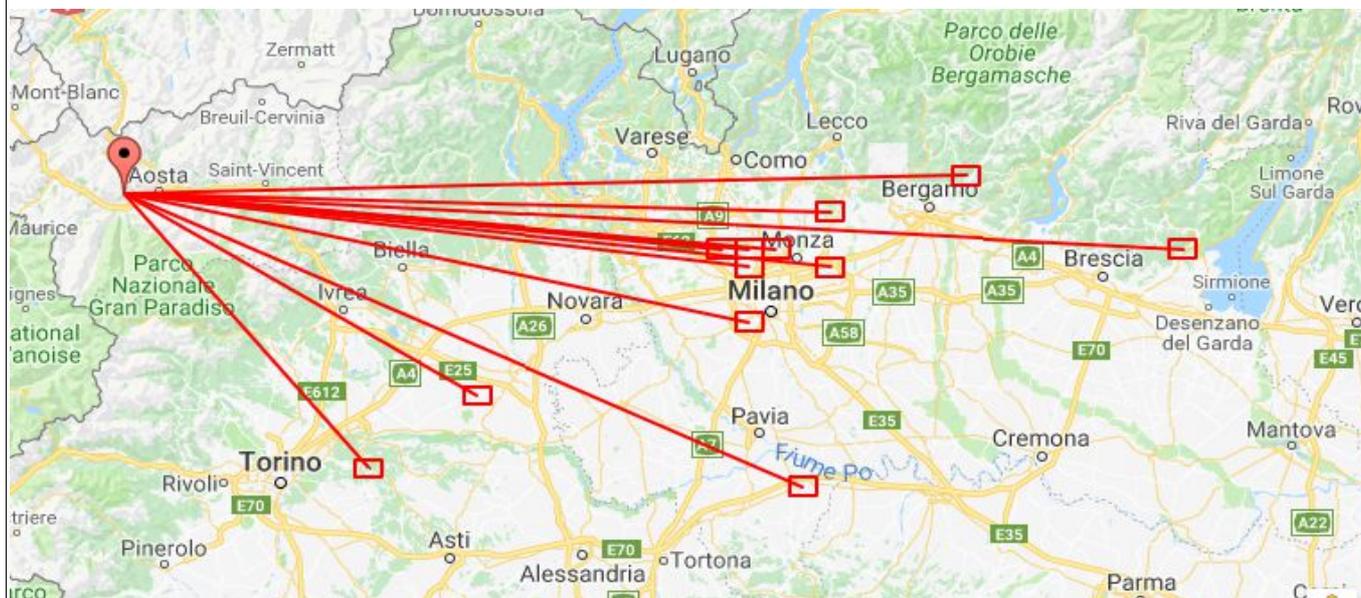
e dopo un paio d'ore salire ancora di circa 200 metri per provare a uscire un po' meglio dalla Valle nell'ultima mezz'ora del contest.



Il paesaggio e le condizioni della neve erano ottimi grazie all'abbondante innevamento di questo inverno, soprattutto sopra quota 2.000 metri, e alla leggera nevicata del giorno precedente che ha lasciato a terra una decina di centimetri di neve fresca.



Inizio delle attività verso le 10 locali con la collaudata accoppiata FT-817 e yagi 4 elementi che mi hanno permesso di portare a casa 15 collegamenti, di cui 13 effettuati con 1 watt, con un QRB medio di 159 Km e QRB massimo di 253 Km. Tutti i QSO fatti con stazioni della zona 1 Piemonte e della zona 2, purtroppo non c'è stato verso di farmi sentire dalle 2/3 stazioni della zona 3 che ho ricevuto con segnali molto bassi, mentre dalla zona 4 non ho sentito nulla.



A inizio pomeriggio il tempo si è coperto, la temperatura è scesa e dopo la fine del contest sono rientrato a Vetan.

73 de IX1DHM – Stefano

Antenne: Info su VK2ZOI Flower Pot Antenna (I3NJI)

Vorrei riprendere due articoli apparsi rispettivamente sul GEKO Magazine nr. 10 (a cura di Stefano IZ1OQU) e sul forum alla sezione "Antenne e Dintorni" del 20/8/2015 a cura di Roberto IK0BDO, relativi a antenne dipolo monobanda realizzate interamente in cavo coassiale.

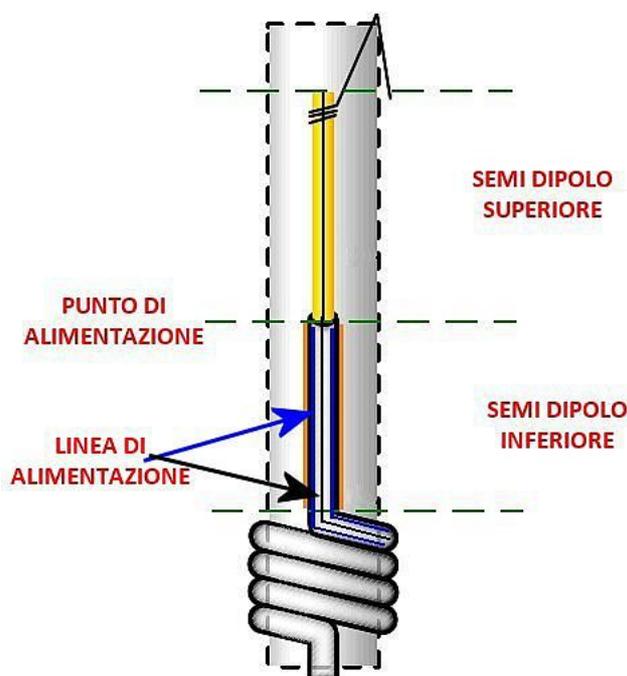
La versione qui presentata è un progetto ingegnoso per la banda 2 metri di VK2ZOI che ha chiamato questa sua antenna "*Flower Pot Antenna*" (qui abbreviata come F.P.A.) ed ampiamente descritta nel sito dell'autore <http://vk2zoi.com/articles/half-wave-flower-pot>. Lo stesso progetto si trova commentato in molti altri siti web di rilancio per cui non mi dilungo in spiegazioni costruttive.

Si tratta di un dipolo mezz'onda, con polarizzazione verticale, interamente formato da cavo coassiale RG58. Non si tratta di un dipolo mezz'onda alimentato ad un estremo (E.F.H.W. o J-pole) come si può leggere in qualche sito o forum, a causa della soluzione adottata per la linea di alimentazione. Infatti viene sfruttato il ben noto "effetto pelle", a causa del quale la radiofrequenza che scorre sul lato esterno della schermatura del cavo coassiale è, per così dire, totalmente indipendente da quella che scorre sul lato interno della schermatura stessa, proprio come se vi fossero due conduttori separati. Questo vale solo ed unicamente per la radiofrequenza, non per la corrente continua.

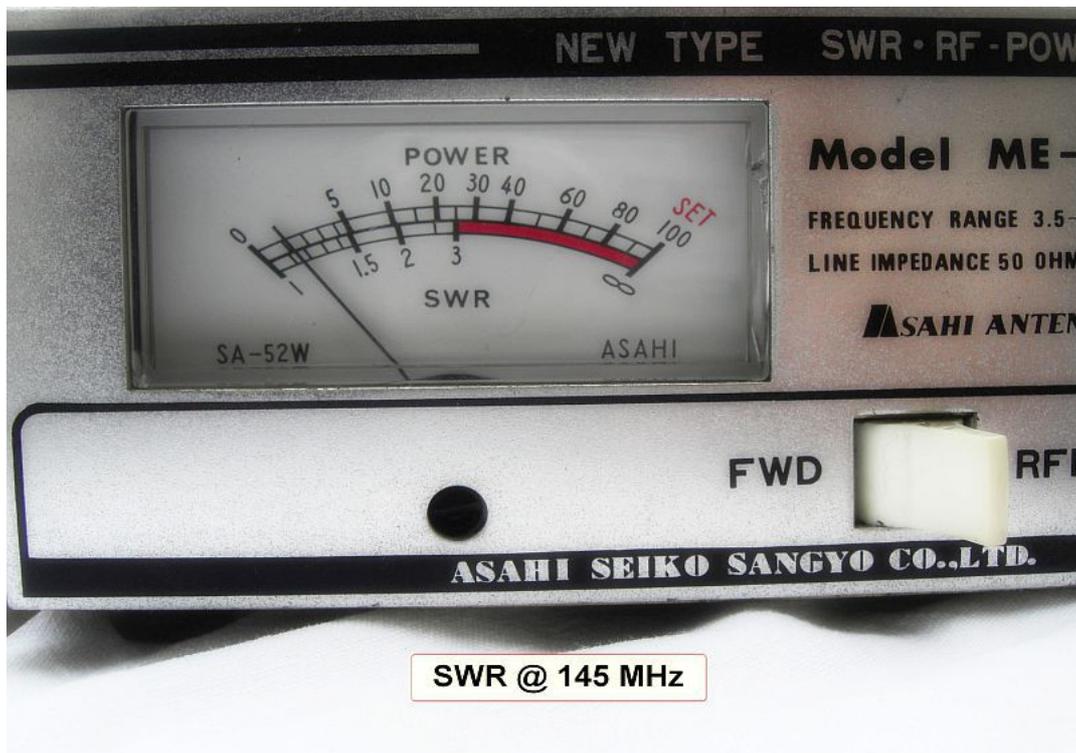
Pertanto alla frequenza di lavoro nella F.P.A. la schermatura del cavo coassiale (v. schema):

- nel suo lato interno costituisce la linea di alimentazione assieme al conduttore centrale;
- nel suo lato esterno forma la metà inferiore del dipolo.

Il semi-dipolo inferiore fisicamente coinciderebbe con tutta la calza del cavo, fino al connettore. Il "trucco" consiste nella presenza della bobina "RF choke" costituita dalle spire serrate di cavo posizionate ad una distanza ben precisa dal centro del dipolo. L'autorisonanza della bobina presenta un'impedenza molto elevata che, alla frequenza di lavoro, "interrompe" il conduttore costituito dalla parte esterna della calza. Quindi è come se il semi-dipolo inferiore, costituito dall'esterno della calza, venisse tagliato al punto di inizio della bobina dal lato radiatore. La presenza della bobina è invece "trasparente" per quanto riguarda la parte interna della calza del cavo che pertanto trasmettere l'energia a RF fino al centro del dipolo, assieme al centrale del cavo.



Ho seguito fedelmente le misure riportate nel progetto di VK2ZOI: è una realizzazione meccanica ed elettrica estremamente facile ed immediata, che richiede al massimo 2 ore di lavoro. Ho usato come supporto un tubo di PVC per impianti elettrici con diametro esterno di 25 mm e lunghezza totale di 1200 mm. L'inizio della bobina l'ho piazzato a 200 mm dal bordo inferiore del tubo per permettere il fissaggio e l'installazione. L'interasse dei due fori per la bobina è di 47 mm. Ho usato cavo coassiale RG58 lungo 4 m per permettere sia la costruzione vera e propria della antenna sia per avere una linea di alimentazione sufficientemente lunga per consentire l'installazione dell'antenna sia su un cavalletto sia su una base magnetica, riadattata allo scopo, per il tetto dell'auto (v. foto_1). Con i dati e misure di progetto, fin da subito ho avuto ROS piatto di 1,1 – 1,2 su tutta la banda dei 2m, senza nessuna taratura (v. foto_2).



Per operazioni campali /P (ad esempio per il diploma “FM Montano”) e quindi per far rientrare il tutto in uno zaino, il supporto potrebbe essere raccorciato e diviso in 2 parti da 500 mm, che si uniscano per mezzo di un manicotto di raccordo. Per consentire il ripiegamento di 180° del palo ed il successivo riassettaggio, il filo di nylon non deve essere annodato fisso, bensì dovrebbe avere un gancetto da fissare opportunamente su un forellino lungo il palo oppure essere sostituito da un elastico. Per chi va di canna da pesca per le HF, è invece possibile tralasciare di tutto il supporto, avendo solo cura di avvolgere la bobina su uno spezzone adeguato di PVC da circa 60 mm.

Buon lavoro e buon divertimento,
Vitaliano I3NJI

Antenne: Sperimentazione sulla "3RV" by IZ1OQU (IW2CZW)

riporto una mail ricevuta da Paolo IW2CZW, scritta poco prima della sua attivazione del Monte Rovella, di cui alle foto in copertina, dove l'antenna è stata poi testata con successo e comparata con una Yagi

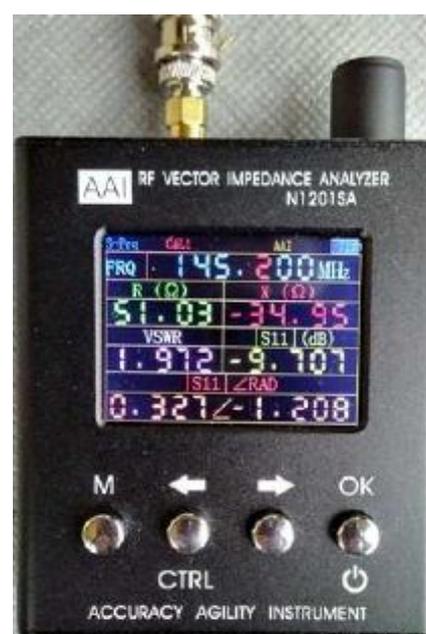
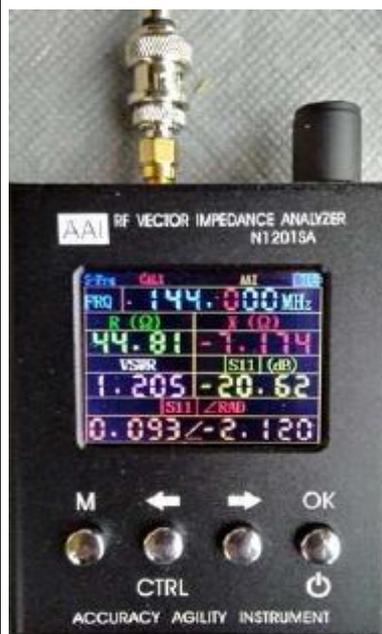
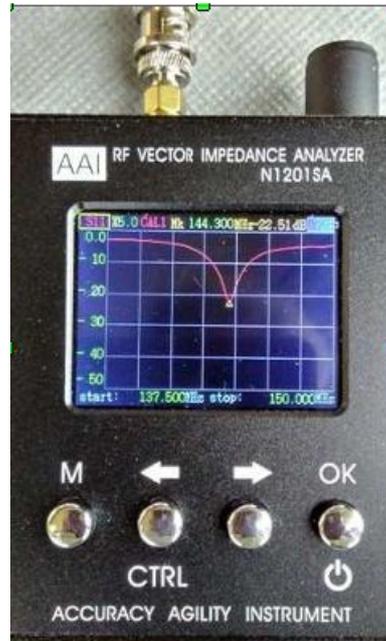
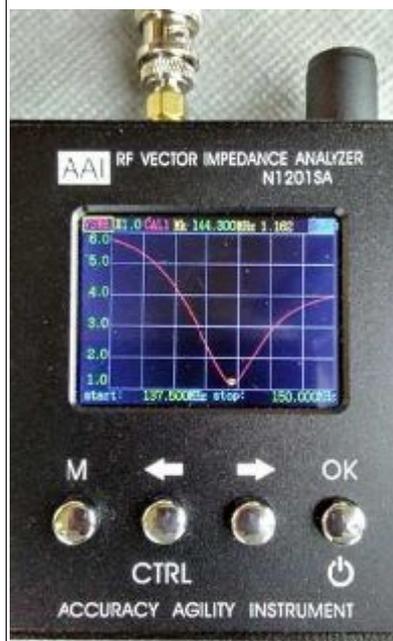
Ciao MQC, ieri 3 e oggi 4 Aprile 2018, non erano belle giornate, anzi oggi decisamente piove!

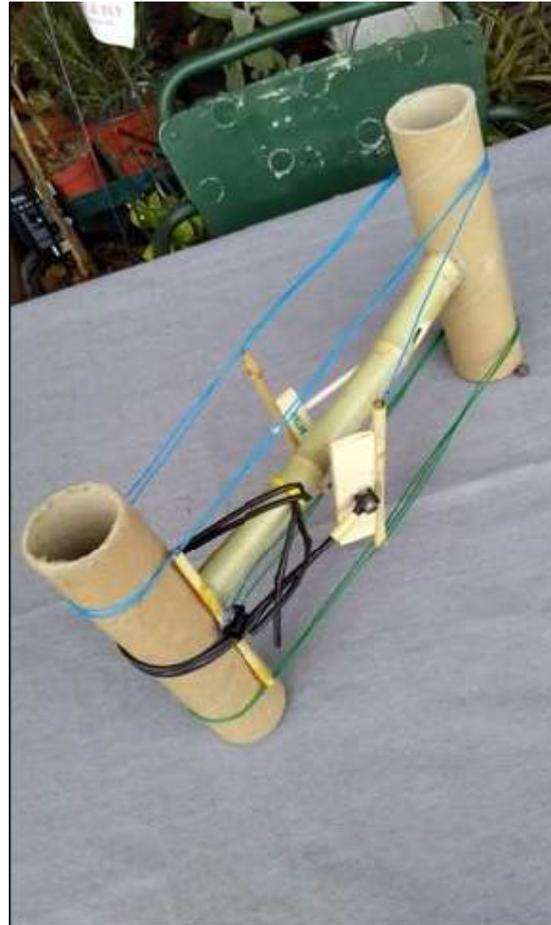
Nessuna attività radio in portatile fuori porta, per cui sono sceso in cantina e con qualche cannetta di bamboo, qualche ritaglio di compensato e di lamierino, un po' di colla a caldo, un BNC recuperato, qualche metro di filo rame isolato da 0,5 mmq (vari colori), ho voluto copiare la 3RV di IZ1OQU.

Le misure che ho trovato sono: **16 x 84 cm**, ripetute per i tre rettangoli.

Realizzata e provata con l'analizzatore vettoriale, sono rimasto un po' deluso: SWR alto nella nostra banda, ROS minimo a 138,7 MHz.

Per cui riportata in cantina ho accorciato di 4 cm i lati lunghi dei rettangoli ed ho misurato di nuovo; ora pare centrata su 144,300, ecco qui sotto le foto del risultato; purtroppo è "stretta" di banda, perché il ROS intorno a 2 si ha a soli 900 kHz sopra i classici 144,300 MHz.





Quest'ultima foto riprende il rocchetto per avvolgere i fili che come immaginerai sono delicati lì dove saldati.

Ieri sera (I.A.C. 144) era il momento giusto per provarla, ma non era ancora realizzata. Adesso ho fatto un tentativo di ascolto e riceve, non so quanto bene ma riceve. Il rapporto front/side è notevole e riesce ad azzerare il QRM più intenso. In trasmissione l'817 non si è ribellato e non ha fatto versacci e fumettini.

Dopo aver reportato questa costruzione, ho provato ad allargare, con un rametto di bamboo inserito di traverso, una coppia dei tratti verticali, nello specifico quelli del rettangolo centrale: il risultato è che la centratura si sposta di parecchie centinaia di kHz verso l'alto. Fenomeno interessante per spostarsi in banda FM.

Prossimamente, se nessuno si cimenta prima, relazionerò il parametro per lo "spostamento controllato".

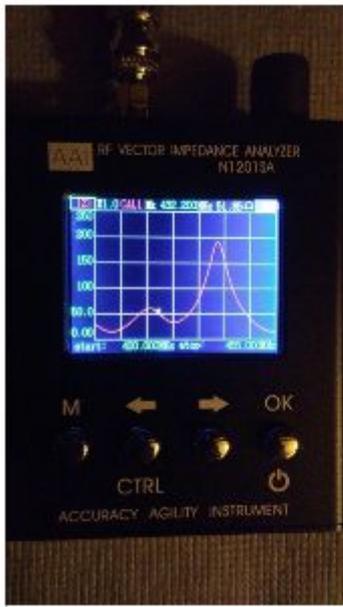
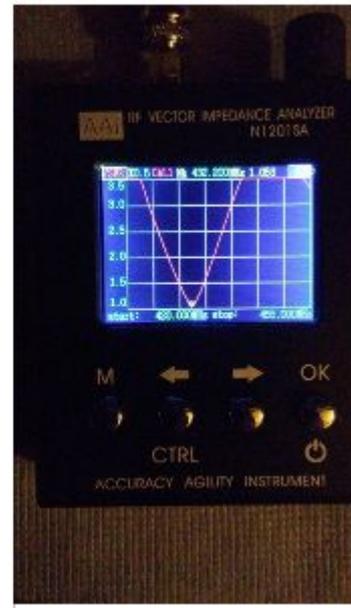
Rapito da un guizzo di entusiasmo, stasera ho allestito questo coso per le UHF.

Non riporto le prime misure e le verifiche di adattamento, riporto solo questi dati finali:

5,5 cm e **26,5 cm** per i tre rettangoli, e con queste misure è centrata sui 435.

Forse la misura giusta per i 432 MHz è **26,6 cm** ma ho abbassato la risonanza avvicinando i segmenti verticali di centro con un nastro adesivo trasparente largo

Ti riporto la foto della 3RV per i 432 e le foto dello strumento (inquadravo anche la statale e gli stop di un'auto, HI !).



Ora dico ... buona notte.
Paolo, IW2CZW

finiamo questa volta con un qualcosa che ci ha mandato Arnaldo IK2NBU ... chi di noi non lo conosce? Speriamo davvero che prossimamente ci invii qualcosa di veramente tecnico, come è suo stile ...

Antenne: Base magnetica Diamond modificata (IK2NBU)

Finalmente dopo tre mesi torno operativo in mobile !

La base magnetica l'ho ricavata da una Diamond che ho modificato in modo da avere attacco SMA per antenna VHF-UHF, e con cavo piccolo RG174 che era unico che passava dal portellone ! Non volevo usare una micromag perché durano poco, ma qualcosa di più serio senza esagerare con dimensioni ed ingombri antenna, allego le foto da 1 a 6 della ricostruzione della base magnetica 6 cm.

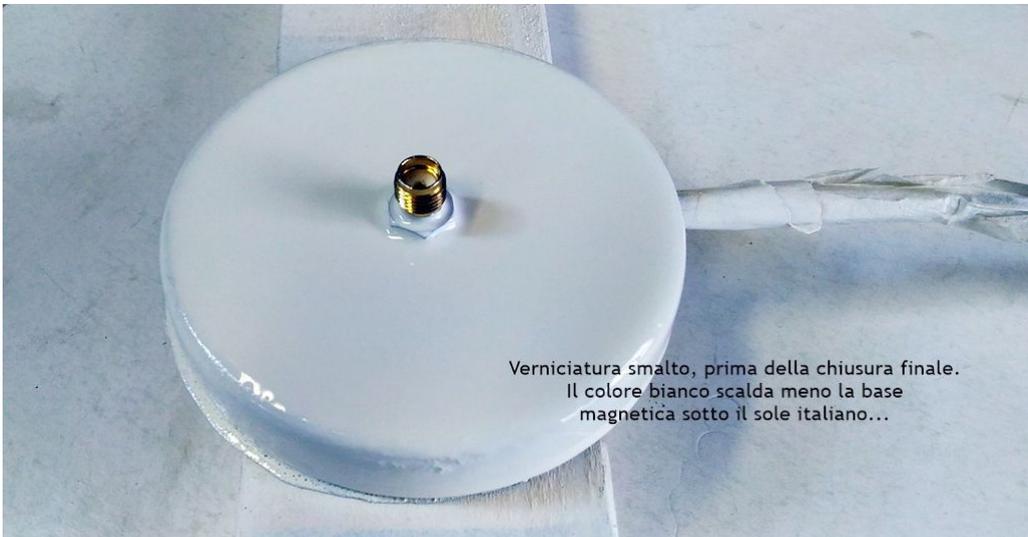
Questo tipo di base è praticamente introvabile in commercio: con la modifica del connettore a SMA femmina + prolunga RG174 con SMA maschio essa mi consentirà di provare vari tipi di gommini / piccole antenne bibanda con attacco SMA.



Riempimento con silicone bianco per isolare e proteggere le saldature SMA



Verniciatura smalto, prima della chiusura finale.
Il colore bianco scalda meno la base
magnetica sotto il sole italiano...



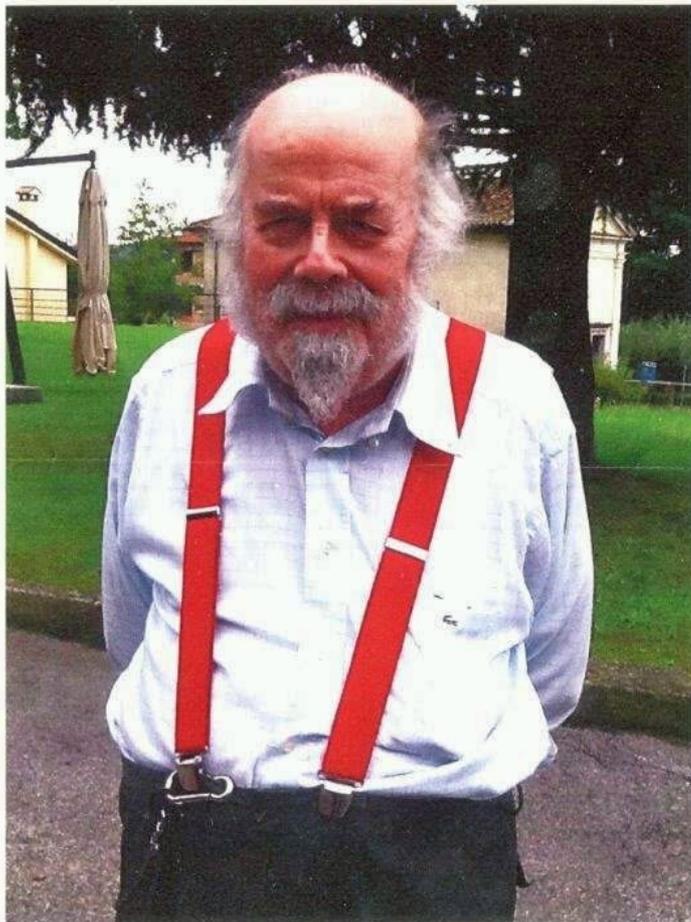
Cavo RG174 è stato tagliato a 273 cm
pari a 2λ 145 mhz per fattore velocità 0.66





73, Arnaldo IK2NBU

purtroppo ci sono anche delle notizie che non vorresti mai ricevere



era un grande, il mio amico Franz, un radioamatore unico nel suo genere: un vero amante del QRP e del CW. Mi chiamava "fratello" e lui lo era per me

Un radioamatore di vecchio stampo come non se ne trovano più: un uomo intelligente e colto, spesso pungente ma allo stesso tempo un grande educatore. Un forte, Franz I3FFE (ex I7FFE)

Ebbi la fortuna di conoscerlo personalmente perché fu lui ad invitarmi a Trani, negli anni 90, dove allora risiedeva e, qualche anno dopo mi ricevette a Montebelluna dove, Socio della locale Sezione ARI, fu uno dei Fondatori dell' IQRP Club. Fu lui che mi invitò ad iscrivermi all'IQRP ed fui io, a mia volta, più di un decennio dopo, ad invitarlo ad iscriversi al nostro Club; era infatti il Socio 199.

Collaborò per qualche numero, e finché potè, al nostro Bollettino con una arguta rubrica dal titolo " La Cartina di Pepe", stesso titolo che usava nell'IQRP Bulletin, finché questo fu notiziario pubblicato:

<https://www.arimontebelluna.it/pdf/springsumm03.pdf>

Con lui perdiamo un amico, e per l' IQRP Club una mancanza difficilmente colmabile.

Ciao, amico mio, riposa in pace.

Roberto BDO



Vitaliano I3NJI (Thiene, VI). in qualità di responsabile relazioni esterne del MOUNTAIN QRP CLUB "IQ3QC" (www.mqc.beepworld.it) ha il piacere di inviarvi questa proposta di "TREKKING & HAMRADIO QRP/P", pensata per fare Radio, Montagna e anche Storia, dato che siamo ancora nell'ambito del "Centenario della Grande Guerra".

Si organizza, per domenica 3 Giugno:

*) salita al Monte Pasubio attraverso la storica mulattiera militare "Strada delle 52 Gallerie";

*) attività radio dai Denti Italiano e Austriaco Referenze MQC I/TN -715 e 716 (o comunque da dove aggradi, ciascuno secondo i propri desideri e finalità radioamatoriali).

L'invito è rivolto anche a chi non disponga di apparecchi radio QRP/P, ma che comunque abbia piacere di unirsi a questa esperienza: per i QSO divideremo l'attrezzatura.

Si allega la locandina con il programma di massima con richiesta di divulgazione interna e/o mailing list ai Soci, sempre che la proposta venga ritenuta interessante.

La presente proposta è stata inviata, oltre che al M.Q.C. tramite proprio Forum, anche alle Sez. ARI "limitrofe" (per ragioni di logistica) al Monte Pasubio delle Province di VI, VR, TV, TN: tuttavia si ritiene opportuno informare il G.R.A. perchè "naturale serbatoio" di OM appassionati di montagna, radio e storia (in questo caso della Grande Guerra).

Un "raduno" di OM sul Monte Pasubio con la radio e in ricordo della Grande Guerra sarebbe davvero un bel momento per tutti.

Per qualsiasi contatto e chiarimento diretto: Vitaliano, i3nji@arithiene.it .

TNX, 73 de

I3NJI Vitaliano

il Mountain QRP Club

nell'ambito dei propri diplomi

«100 Anni della Grande Guerra», «Watt x Miglio», «FM Montano»

organizza

Trekking & HamRadio QRP/P

ai Denti Italiano e Austriaco del Monte Pasubio

(2.220 m; JN55OT11)

Un libero ritrovo sulla Zona Sacra del M. Pasubio con attività radio QRP/P (HF/VHF/UHF)
ricordando la Grande Guerra in un ideale gemellaggio storico

domenica 3 giugno 2018 (*)



Foto di IZ3WEU



(*) in caso di maltempo si organizza per Domenica 17 Giugno

La proposta è diretta anche a chi è privo di attrezzatura QRP/P: per i QSO si potrà condividere quella di altri colleghi di avventura!

Programma di massima (da confermare)

- Ore 6:00: ritrovo presso il Rifugio Passo Xomo
- Ore 6:15: partenza per il parcheggio di Bocchetta Campiglia (si potrà attuare un «car sharing»; il parcheggio è a pagamento 6€/24h)
- Ore 6:45: salita fino al primo Dente (Italiano) percorrendo la «Strada delle 52 Gallerie» (circa 4,5 ore. L'attrezzatura spallaggiata dovrà essere adeguata al passaggio in bassa galleria. Ciascuno dovrà essere autonomo soprattutto per quanto riguarda la sicurezza personale e/o familiare, la illuminazione portatile, il vestiario, il vitto) - www.stradadellegallerie.it
- Ore 15:00: inizio (consigliato) della discesa fino al parcheggio percorrendo la «Strada degli Scarubbi» (circa 3 ore).

Per info ed accordi: I3NJI Vitaliano - i3nji@arithiene.it (seguiranno contatti telefonici)

www.mqc.beepworld.it

iq3qc.qrp@gmail.com



**Tutte le informazioni e le relazioni sulle attivazioni effettuate nel periodo
le potete trovare nelle varie Sezioni del nostro sito Internet:**

<http://mqc.beepworld.it/>

News: i nostri nuovi Soci:

**IX1DZY IK2YRA IZ1DSI IK2ZDV IT9CEL
IK2CFD IU3EYY IU3KGK IU0KDF IU2GLO**

**Diffondete il GEKO Magazine fra i Vostri amici.
Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a
iq3qc.qrp@gmail.com**

**Sono graditi i contributi dei lettori, particolarmente con articoli tecnici e di
autocostruzione, sempre al nostro indirizzo:
iq3qc.qrp@gmail.com**

**Per iscriversi al nostro club:
<http://mqc.beepworld.it/modulistica.htm>**

Forum MQC: <http://mountainqrp.forumfree.it/>

Home Page sito Internet MQC: <http://mqc.beepworld.it/>

E-mail: iq3qc.qrp@gmail.com

***Arrivederci al prossimo Bollettino.
Il Team di Redazione del Bollettino del Mountain QRP Club***